

fosse a descrivere le cose di quel reame. Non lo rinvenni...». Ricorse quindi il Tambroni a fonti polacche, scritte in latino — dal Cromerio in poi! — non fidandosi degli stranieri che si sono scambievolmente copiati, e, senza avventurarsi in considerazioni e senza perdersi in descrizioni di battaglie, in concioni di re e di ambasciatori, ecc., riassunse sobriamente le origini, gli avvenimenti essenziali, le leggi ed i costumi di quella « bellicosa e celebrata nazione » e si fermò al 1648, ch  non si sentiva di giudicare « obbiettivamente » i fatti pi  attuali... Tale la situazione della storiografia polacca in Italia: all'amore all'argomento non rispondeva pari preparazione. Anzi non c'era ancora un'opera che facesse testo (1). E obliate e trascurate erano le opere che pur avrebbero potuto farne le veci.

### *Amori e odi napoleonici nella letteratura e riflessi slavi*

Gli amori e gli odi napoleonici trovarono facile via o mezzo di sfogo nella letteratura in versi. Cesarismo, mercantilismo, illusioni e utopie dell'epoca, tributarono incensi al nume napoleonico nelle pi  ambite o banali forme poetiche che il tempo non dur  fatica a cancellare e ripudiare. D'altra parte non manc  la reazione e ci fu schietta e aspra poesia antinapoleonica, specialmente quando il grande condottiero francese tramont .

Fra queste estreme polarit  si destreggiarono anche coloro che vollero inneggiare a personaggi e a popoli slavi, in particolare alla Russia e alla Polonia. In altre parole, anche al mondo slavo si guard  attraverso il prisma napoleonico e le simpatie andarono cos  divise e contrapposte.

Cos  i napoleonizzanti dimenticarono anche il martirio della Polonia e come Michele Leoni di Parma, « traduttore di tutto e di tutti » (Mazzoni), cantarono la *Campagna di Polonia del 1807* (cio  la battaglia di Friedland e la pace di Tilsit), ma per incensare Napoleone che « come folgor ratto » si avvent  sui Russi e ne rintuzz  « l'estremo ardir » (2). D'altra parte si volle tradurre dal francese un romanzo storico sullo

(1) Due sono le storie o i compendi dell'epoca: *Historia della Polonia dalla sua prima origine sino all'epoca della ripartizione definitiva di quel Regno preceduta da alcuni saggi esatti di Geografia, Agricoltura e Commercio*, Firenze, 1807; G. TAMBRONI, *Compendio delle Istorie di Polonia*, Milano, 1807-1808.

(2) M. LEONI, *Campagna di Polonia del MDCCCVII*, Milano, 1807.